



Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 05/06/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 119/2011 DEL TRIBUNALE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI. ADEMPIMENTI CONSEQUENZIALI A FAVORE DEL SIG. GAMBALE SABATO ANTONIO - AVV. PASQUALE TELLONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con delibera DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;

RILEVATO che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- a. la Provincia di Avellino, Unità Organizzativa di STAFF Avvocatura e Contenzioso, con nota prot. n. 59253 del 19.10.2012, in riscontro alle richieste di chiarimenti del Settore Foreste, Caccia e Pesca di cui alle note prot. n. 444973 del 11.06.2012 e prot. n. 662705 del 10.09.2012, aveva trasmesso:
 - a.1 la determinazione n. 141 del 19.10.2011 con cui veniva disposto l'impegno e il pagamento al sig. Gambale Sabato Antonio della somma di € 3.906,94= di cui € 1.640,04 quale risarcimento danni ed € 2.065,60 quale spese legali;
 - a.2 il mandato n. 393 del 20.01.2011 emesso in favore del sig. Gambale Sabato Antonio in esecuzione della sentenza n. 18/2010 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi sia a titolo di risarcimento danni che per le spese legali da liquidare per l'importo complessivo di € 3.906,04=;
- b. la somma inerente il risarcimento dei danni e le spese legali per complessivi € 3.906,94=, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Foreste, Caccia e Pesca, era stata già corrisposta dalla Provincia di Avellino al sig. Gambale Sabato Antonio;
- c. la L.R. n. 26 del 9.08.2012 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*", ha abrogato la L.R. n. 8 del 10.04.1996 recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania*";
- d. l'art. 26, comma 1, della nuova L.R. 26/12 prevede egualmente la costituzione di un fondo regionale che annualmente la Giunta ripartisce tra le amministrazioni provinciali in misura

- proporzionale alle denunce di danno pervenute l'anno precedente per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati dalla fauna selvatica di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 157/1992, e dall'attività venatoria ed ai sinistri stradali causati dai soli ungulati selvatici;
- e. sulla base della documentazione ricevuta, onde evitare una duplicazione dei pagamenti e in virtù del fatto che la Regione ripartisce annualmente tra le Province somme da utilizzarsi per l'indennizzo dei danni da fauna selvatica, si era ritenuto opportuno riconoscere quale debito fuori bilancio, con la D.G.R. n. 691 del 10.12.2012, le sole spese legali del II grado di giudizio pari ad € **2.269,07=**, in quanto la sorte capitale e le spese legali di I grado erano già state liquidate e pagate dalla Provincia di Avellino, come comunicato con la sopracitata nota;
 - f. con Decreto Dirigenziale n. 15 del 27.02.2013 si provvedeva alla liquidazione e al pagamento della somma di € 2.269,07= a favore del sig. Gambale Sabato Antonio, così come disposto dalla D.G.R. n. 691 del 10.12.2012;
 - g. la Provincia di Avellino, in forza della decisione del Giudice di II grado, senza alcuna ulteriore comunicazione al Settore Foreste, Caccia e Pesca, ha successivamente iscritto a ruolo, con cartella esattoriale n. 01220130005754428, emessa da Equitalia Sud, le somme già pagate al sig. Gambale Sabato Antonio intimando allo stesso, con nota prot. n. 34522 del 6.06.2013, di restituire la somma complessiva di € 4.165,82= di cui € 1.837,99 relativi alla cartella esattoriale per la sorta capitale ed € 2.327,83 relativi alle spese legali, da versarsi quest'ultimi, a mezzo di bonifico bancario per la completa restituzione di quanto incassato con il mandato 393/11;
 - h. l'Avvocato Pasquale Tellone ha chiesto alla Regione Campania, con nota del 7.10.2013 assunta al protocollo dell'ex Settore Foreste Caccia e Pesca al n. 702264 del 11.10.2013, il pagamento delle somme residuali dovute dal suo assistito in virtù della sentenza n. 119/2011 del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi e dell'azione di recupero delle somme operata dalla Provincia di Avellino, allegando copia della seguente documentazione:
 - h.1 atto di diffida e messa in mora della Provincia di Avellino, Unità Organizzativa di STAFF Avvocatura e Contenzioso, prot. n. 34522 del 6.06.2013, nei confronti del sig. Gambale Sabato Antonio;
 - h.2 copia dell'avvenuto pagamento a mezzo versamento con conto corrente postale RAV della somma € 1.837,99= come da cartella dell'Equitalia Sud;
 - h.3 copia dell'avvenuto pagamento a mezzo bonifico bancario della somma € 2.327,83= restituita alla Provincia di Avellino secondo quanto previsto nella lettera di diffida;
 - h.4 modello attestante l'avvenuto versamento della tassa di registrazione della sentenza di I grado;
 - i. con nota del 24.10.2013 prot. n. 755821 l'ex Settore Foreste, Caccia e Pesca chiedeva alla Provincia di Avellino – Unità Organizzativa di Staff Contenzioso e Avvocatura di voler comunicare se le somme avanzate dal sig. Gambale Antonio fossero state totalmente recuperate dal medesimo Ente indicandone l'importo esatto;
 - j. con nota del 25.02.2014 prot. n. 11847, assunta al protocollo dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia in data 5.03.2014 prot. n. 156627, la Provincia di Avellino – Unità Organizzativa di Staff Contenzioso e Avvocatura trasmetteva copia della documentazione comprovante l'avvenuta restituzione da parte del sig. Gambale Sabato Antonio all'Amministrazione Provinciale della somma liquidata in esecuzione della sentenza n. 18/2010 del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi;

VISTA la sentenza n. 119/2011 del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi, in composizione monocratica ed in persona del dott. Fabrizio Ciccone, che decidendo sull'appello proposto dall'amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del legale rappresentante p.t., nonché sull'appello incidentale proposto da Gambale Sabato Antonio avverso la sentenza del Giudice di Pace di S. Angelo dei Lombardi n. 18/2010, così provvede:

- a. accoglie per quanto di ragione l'appello principale e, in parziale riforma dell'impugnata sentenza, rigetta la domanda proposta da Gambale Sabato Antonio nei confronti dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, in persona del legale rappresentante p.t.;

- b. condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t. al pagamento, in favore di Gambale Sabato Antonio della somma di € 1.536,49= oltre interessi legali dalla domanda sino all'effettivo soddisfo;
- c. condanna la Regione Campania al pagamento delle spese processuali liquidate in primo grado in favore dell'attore;
- d. dichiara integralmente compensate tra l'Amministrazione Provinciale di Avellino e Gambale Sabato Antonio le spese del giudizio di primo grado;
- e. conferma per il resto l'impugnata sentenza;
- f. dichiara assorbito l'appello incidentale proposto da Gambale Sabato Antonio;
- g. rigetta l'appello incidentale proposto dalla Regione Campania;
- h. condanna la Regione Campania al pagamento delle spese del presente grado di giudizio sostenute da Gambale Sabato Antonio che liquida in complessivi € 1.482,00= di cui € 752,00 per diritti ed € 730,00 per onorari oltre rimborso forfettario ex art 14 tar forense IVA e cpa se dovute, come per legge;
- i. dichiara integralmente compensate tra l'Amministrazione Provinciale di Avellino e Gambale Sabato Antonio le spese del presente grado di giudizio;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 119/11 del Tribunale di S. Angelo dei Lombardi occorre provvedere a riconoscere la legittimità del debito relativo alle somme liquidate e pagate al sig. Gambale Sabato Antonio con la sentenza di I grado dalla Provincia di Avellino e dalla medesima Provincia recuperate a mezzo di cartella esattoriale e atto di diffida e messa in mora, essendo tali somme essere state poste totalmente a carico della Regione Campania;
- b. il debito complessivo ammonta a **€ 4.204,83=** di cui € 1.536,49 a titolo di sorta capitale oltre € 346,97 per interessi legali, € 200,24 quali spese di registrazione sentenza di I grado, € 2.081,98 per competenze professionali sentenza I grado e € 39,15 per spese richiesta copia sentenza in formula esecutiva;
- c. la spesa complessiva di € 4.204,83=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
- d. il debito fuori bilancio in questione di € 4.204,83=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;
- e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di **€ 4.204,83=** ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 4.204,83= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 4.204,83= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di **€ 4.204,83=** appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Gambale Sabato Antonio così come specificato nella allegata scheda di rilevazione di partita debitoria;
2. di prendere atto che la somma totale di **€ 4.204,83=** rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:
 - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per **€ 4.204,83=**, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 4.204,83=** di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia del Dipartimento 52 - Direzione 06 il conseguente atto di impegno della predetta somma di €

4.204,83= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.